

Imprese manifatturiere: -13% in 10 anni

di Giorgio Nicastrì

Nel terzo trimestre 2020 l'industria manifatturiera ha registrato 475.405 imprese attive, con un calo dello 0,8% rispetto al 2019 e del 13% in confronto al 2010 (al Nord Italia è stato -14,8%). La fotografia è stata realizzata da Studio Temporary Manager, specializzato nei servizi di temporary management al fianco delle aziende in difficoltà, che mostra come gli imprenditori italiani nell'ultimo decennio si siano trovati impreparati a dover gestire le proprie aziende. Stando ai suoi dati tra i settori legati all'attività manifatturiera, dal 2010 a oggi gli unici con il segno positivo sono quelli legati alla «riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature» (+53% di imprese attive) e all'industria delle bevande (+13,4%). Crolla, invece, l'industria del tabacco (-52,2%), seguita dalla fabbricazione di prodotti in legno, sughero, paglia e materiali da intreccio (-28,8%). A livello regionale a soffrire di più negli ultimi dieci anni sono le province di Trieste (-23%), Biella (-21,6%), Varese (-20,7%), Verbano-Cusio-Ossola (-20,1%), Bari (-20%) e Belluno (-19,8%), mentre l'unica provincia che fa eccezione avendo il segno più in Italia è Ragusa (+3,5%). (riproduzione riservata)